

Successo dell'OMS insieme ai ricercatori di Nottwil

La Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) ha pubblicato insieme all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) un importante rapporto sulla situazione mondiale in tema di lesione midollare. Di recente nominato per il più importante Premio europeo del libro, il Rapporto internazionale OMS – e con esso anche la RSP – ottengono un alto riconoscimento sul piano mondiale.

Testo: Manuela Vonwil | Foto: Per von Grootte



Ricerca svizzera per paraplegici (RSP)

Con la RSP, la Fondazione svizzera per paraplegici dispone di un'istituzione per la ricerca di competitività internazionale. I temi di ricerca abbracciano progetti clinici e sociali. Il campo di attività comprende la ricerca in materia di funzionamento e riabilitazione globali e promuove in forma sostenibile la salute, l'integrazione, l'autodeterminazione e la qualità della vita delle persone mielose.

Per von Groote della Ricerca svizzera per paraplegici (RSP) annuncia novità rimarcabili: «Il nostro Rapporto internazionale sulla salute è stato nominato per il Premio europeo del libro nella categoria delle pubblicazioni mediche. Equivale a una nomina per l'Oscar. Non abbiamo vinto, ma tra i 700 titoli in totale inoltrati figuriamo tra i sette libri selezionati come «molto raccomandati» nella categoria «Public Health» (Sanità pubblica)». Una volta l'anno, la British Medical Association (BMA), editrice del rinomato British Medical Journal (BMJ), assegna questo importante premio.

Il Rapporto in questione è un'opera di ben 250 pagine (vedasi box), sviluppato e coordinato da Jerome Bickenbach e Per von Groote in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Entrambi sono collaboratori scientifici della RSP a Nottwil. «Abbiamo reclutato 200 autori in tutto il mondo, analizzato un'imponente quantità di dati esistenti, intervistato dozzine di mielolesi e fatto confluire perizie e nozioni di ricerche in corso,» rivela Per von Groote.

Una chance unica e meritata

L'OMS, il partner forte al fianco della RSP in questo progetto, è l'istituzione più potente del mondo a livello sociopolitico. «Del tutto eccezionale è stata la possibilità di scrivere insieme all'OMS un rapporto sul tema specifico della lesione del midollo spinale. Che il logo della RSP sia riuscito a comparire accanto a quello dell'OMS sulla copertina del libro – e quindi a essere propagato a livello mondiale – ci rende alquanto orgogliosi...», afferma Per von Groote. La RSP e i suoi collaboratori hanno lavorato intensamente per cinque anni per ottenere questo successo. «Con questo volume, oggi esiste un rapporto unico nel suo genere che illustra tutti gli ambiti della vita delle persone con lesione midollare», commenta infine il risultato dell'opera.

Rischio di infortunio sul lavoro in Nepal. In base al Rapporto OMS, ogni anno tra 250 000 e 500 000 persone subiscono una lesione del midollo spinale.

Nomina: «Lesione del midollo spinale – Prospettive internazionali»

Il rapporto internazionale sulla salute riassume fatti scientifici e le conoscenze più nuove sul tema della paraplegia. Esso descrive i provvedimenti più importanti con i quali il sistema sanitario può offrire un aiuto efficace alle persone para e tetraplegiche.

Nel mese di settembre, il Rapporto OMS è stato nominato per il «2014 BMA Medical Book Award», il maggior premio in Europa nella categoria dei libri medici. È appena stato pubblicato nella traduzione tedesca e francese.

Per maggiori informazioni:

www.who.int/disabilities/policies/spinal_cord_injury/report/

Si riconoscono tendenze con relative conseguenze

Le conoscenze acquisite sono molteplici. Da un punto di vista globale, gli incidenti stradali sono la causa più frequente di una para o tetraplegia. Le informazioni raccolte rendono tuttavia evidente che nei paesi ad alto reddito nazionale le cause risiedono sempre più in malattie come il cancro o l'osteoporosi, alla pari con le cadute. In quest'ultimo caso sono soprattutto le persone anziane a esserne vittime. «Tutto questo ha notevoli ripercussioni su una nazione e il suo sistema sanitario», spiega Per von Groote. Analizzando i risultati delle singole nazioni in correlazione alle cause, ai gruppi demografici interessati (per popolazione ed età), se ne possono valutare le conseguenze sul piano dei costi, della formazione, del futuro delle professioni medico-sanitarie, come pure della prevenzione e delle cure della lesione midollare. Anche i paesi altamente industrializzati dotati di un sistema sanitario ben funzionante si trovano innanzi a grandi questioni da risolvere – proprio perché l'aspettativa di vita aumenta, anche per le persone con una para o tetraplegia.



Un'opera di consultazione per i decision maker

Con l'adesione alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), dal 2014 la Svizzera riconosce chiaramente la parità di diritti delle persone con handicap. L'ampio Rapporto OMS illustra ai nostri decision maker le possibilità di applicazione della Convenzione in Svizzera.

Per l'OMS bisogna ora in primo luogo mettere in atto le raccomandazioni descritte nel nuovo rapporto mondiale. Si tratta tra le altre cose di miglioramenti nel settore della sanità, dell'occupazione e autonomia delle persone con lesione del midollo spinale, ma anche dell'atteggiamento nei riguardi delle persone disabili. In occasione di cosiddetti «dialoghi con gli stakeholder», anche gli scienziati della RSP incontreranno i protagonisti del mondo della sanità, della politica, della ricerca e dello sviluppo. L'obiettivo è di informare queste autorità in merito alle conseguenze della lesione midollare e di convincerle della necessità di introdurre delle riforme.